

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre, 149 - Tel. 649.121 - 65.521

ULTIME NOTIZIE

Table with 4 columns: Period, Lire, Centesimi, etc. Includes 'UNITA' (con abbonamento), 'L'ESPRESSO', 'L'ESPRESSO', 'L'ESPRESSO'.

Al Cairo

UNA PRIMA ANALISI DEGLI AVVENIMENTI UNGHERESI MENTRE INFURIA IL TERRORE BIANCO

La progressiva capitolazione del governo Nagy

Il prevalere delle forze insurrezionali scioviniste - Operai e contadini si oppongono al ritorno dei vecchi padroni, ma il governo ha abbandonato il movimento dei Consigli operai - Indescrivibile disagio economico e morale - Il martirio del disciolto Partito dei lavoratori ungheresi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, 2. - Il governo Nagy, che reggeva il paese da un anno, si è arreso ai programmi ed enunciato che denunciavano via via la capitolazione, oppure il compromesso e persino la rinuncia a tutte le fondamentali garanzie democratiche...

Quale sarà il prossimo passo di Imre Nagy?

Ognuna di queste tragiche giornate, in cui è stata contrassegnata da un rapido avvicinarsi di fatti, di episodi sanguinosi, di azioni barbariche, di rappresaglie anticommuniste di impressionante ferocia...

vista militare sembrava avviarsi verso la tregua, o verso una calma concordata - ma concordata a dure condizioni e a duro prezzo per Nagy - tra i rappresentanti del governo e quelli del movimento insurrezionale...



HUAPESST - Il drammatico aspetto di una via centrale di ella città dopo gli scontri dei giorni scorsi (Telefoto)

I movimenti di truppe sovietiche per porre un freno al caos e ai massacri

Il Cardinale Mindszenty dichiara: "Quello che è successo in Ungheria il 23 ottobre è meraviglioso,"

(Continuazione dalla 1. pagina)

ni oculari di questi eccidi spaventosi (le comunicazioni fra Budapest e Praga sono ormai quasi normali). Essi ci hanno detto di non poter precisare il numero delle vittime, anche perché le esecuzioni sommarie non avvengono soltanto davanti alla sede del Partito dei lavoratori ungheresi, ma anche in altri punti della città...

A rapidi passi verso la bancarotta

Quale sia stato il possibile o il meno inequivocabilmente capitolazione di Nagy in questi giorni di tragici scontri, è un mistero. Le azioni abbiette e di generosi tentativi di salvare il salvabile, lo diranno con attendibilità codesti elementi.

In che cosa consistono i movimenti delle truppe sovietiche? Esistono, in proposito, alcune dichiarazioni rilasciate dallo stesso Imre Nagy a un giornalista italiano. L'occupazione degli aeroporti e di alcuni nodi stradali in tutta l'Ungheria, sia ad Oriente, sia ad Occidente.

contraddizione con il giudizio, abbastanza equilibrato, espresso dallo stesso Nagy davanti al giornalista italiano che lo intervistava. E' chiaro che le tre note rappresentavano una ennesima concessione ai frenetici gruppi di destra che minacciavano di ricattare il primo ministro ungherese.

D'altra parte, fonti molto vicine all'ambasciata sovietica a Budapest affermano che tutti i movimenti delle truppe sovietiche in Ungheria, sia ad Oriente, sia ad Occidente, sono stati effettuati in vista di una possibile evacuazione di massa dei profughi ungheresi.

IN SEGUITO ALLA LETTERA DI NAGY A HAMMARSKIOELD

Iniziatò al Consiglio di Sicurezza il dibattito sulla situazione ungherese

Contestate le credenziali del nuovo rappresentante di Budapest

NEW YORK, 2. - Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito oggi in seduta straordinaria per la seconda volta in sei giorni, per discutere la questione della presenza delle truppe sovietiche in Ungheria.

La parola solo dopo che le sue credenziali saranno state verificate dal Segretario generale. Il delegato americano Cabot Lodge dichiarò quindi che il Consiglio potrà accettare o rifiutare le credenziali del nuovo rappresentante ungherese.

La risoluzione del Comitato centrale è stata accolta in modo generalmente positivo anche se ha sollevato alcune discussioni negli ambienti studenteschi della capitale.

Un governo che apre le porte alla reazione

Ma tutte codeste richieste, codesti atteggiamenti non pare possano trovare adeguata rispondenza nella politica di un governo che, abbandonando la formula della coalizione democratica e un programma di prospettiva socialista, apre le porte alla restaurazione, al ritorno di un regime che per molti versi denota l'ispirazione staliniana.

Forse sono tutti morti a Springhill i 114 operai bloccati nella miniera

SPRINGHILL (Canada), 2. Da ventiquattrore oltre centomila minatori sono intrappolati nel fondo della miniera di carbone numero 4 della "Cumberland" (Cumberland Coal Company), la cui galleria è stata bloccata ieri da una violenta esplosione.

Le opere di soccorso si svolgono sotto gli occhi attenti dell'intera popolazione di Springhill, la quale è stata tutta, più o meno direttamente, colpita dalla scaguna. Madri, mogli e figli dei minatori mancati attendono, silenziosi e piangenti, all'ingresso della miniera.

Offerte USA all'Ungheria

WASHINGTON, 2. - Il presidente Eisenhower ha offerto oggi all'Ungheria viveri ed altri prodotti di emergenza per un valore complessivo di 20 milioni di dollari.

Truppe siriane e irachene spostate in Giordania

TEL. AVVI. 2. - Radio Israele ha affermato stasera che truppe siriane e irachene sono state spostate in Giordania.

seconda nave egiziana nel canale di Suez. Si tratta di un grande peschereccio, che è stato colpito proprio allo sbocco meridionale del canale nel Mar Rosso.

Fra gli altri obiettivi dell'attacco, l'aviazione degli aggressori ha scelto anche la stazione radio Voz e Telegrafica, situata a 12 chilometri di distanza dal Cairo.

Il Presidente Nasser ha avuto oggi al Cairo numerosi contatti con diplomatici stranieri: egli ha, fra gli altri, ricevuto l'ambasciatore degli Stati Uniti, signor Harriman, l'incaricato d'affari dell'India, il governatore egiziano, che aveva ieri ordinato il sequestro di due compagnie petrolifere inglesi e di una francese, ha poi disposto anche il sequestro di tutti gli altri uffici francesi in Egitto.

Le operazioni militari nella penisola del Sinai sono ormai terminate. Lo stesso Presidente Nasser ha oggi annunciato che «le forze egiziane del Sinai hanno ultimato la loro ritirata» e che nel deserto sono rimasti solo i comandi per controllare gli insediamenti israeliani.

VIET NAM

(Continuazione dalla 1. pagina)

molte decise che nel 1957 verranno indette nuove elezioni nel territorio della Repubblica. Le decisioni del governo di Hanoi sono state prese sulla base del fatto che la democrazia popolare nel Vietnam settentrionale è ormai consolidata.

La risoluzione del Comitato centrale rileva che, nondimeno, nella attuazione della riforma agraria sono stati commessi anche dei seri errori, in particolare errori di estremo tipo, e di settarismo nella direzione dei fatti e nella riorganizzazione e nella epurazione degli organismi di partito nei villaggi e dei governi locali.